
	PIANO DI EMERGENZA	REG 02 / SPP Pag. 1
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 2

PIANO DI EMERGENZA

secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008

PER TUTTE LE SEDI DELLA FONDAZIONE BRUNO KESSLER TRENTO

Data	N° di revisione	Natura della modifica
Ottobre 1999	0	Emissione documento
Luglio 2005	1	Modifiche procedurali e aggiornamento cap.5
Settembre 2008	2	Aggiornamento legislativo e modifica dei componenti Squadra Pronto Intervento

	PIANO DI EMERGENZA	REG 02 / SPP Pag. 2
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 2

INDICE

1. GESTIONE DELL'EMERGENZA:

INCENDIO, PRONTO INTERVENTO, EVACUAZIONE, PERSONALE ADDETTO pag 3


2. PROCEDURA PER L'EMERGENZA..... pag 4
- 2.a In caso di allarme d'emergenza..... pag 4
- 2.b In caso di incendio..... pag 4
- 2.c Numeri di emergenza utili..... pag 5

3. OBBLIGHI PER IL PERSONALE DEL SERVIZIO PORTIERATO..... pag 6

4. OBBLIGHI PER GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO pag 7
- 4.a Luogo di ritrovo del personale chiamato in casi di emergenza pag 7
- 4.b Azioni richieste al personale chiamato in casi di emergenza pag 7

5. LA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO..... pag 8

AGGIORNAMENTO Settembre 2008	PREPARATO Servizio Prevenzione e Protezione	APPROVATO RSPP R. Dallacosta	DESTINATARI Tutti
---------------------------------	--	---------------------------------	----------------------

	PIANO DI EMERGENZA	REG 02 / SPP Pag. 3
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 2

1. GESTIONE DELL'EMERGENZA:

INCENDIO, PRONTO INTERVENTO, EVACUAZIONE, PERSONALE ADDETTO

1.a Generalità


In caso di emergenza esiste un piano di intervento atto a gestire in sicurezza la situazione.

All'interno di tutte le diverse Sedi della Fondazione Kessler vi sono persone formate per affrontare una situazione di rischio medio in caso di incendio e costituiscono la squadra di pronto intervento o di emergenza.

Ogni frequentatore delle Sedi è invitato, in caso di emergenza, a conformarsi alle loro indicazioni. I nominativi della squadra di emergenza sono elencati all'ultimo capitolo del presente piano, le persone designate a far parte della squadra non possono rifiutare la nomina salvo giustificato motivo.

La Fondazione ha, inoltre, adeguato le proprie Sedi secondo standard di sicurezza previsti dalle vigenti normative attraverso i seguenti strumenti:

- dotazione di sistemi di rilevazione incendi in ogni sede e di rilevazione gas negli ambienti che lo richiedono, con centralizzazione degli allarmi in postazioni presidiate;
- segnalazione degli allarmi e delle uscite d'emergenza in ogni situazione d'esercizio;
- dotazione di adeguate vie di esodo verso l'esterno degli edifici e di porte tagliafuoco di compartimentazione per particolari settori;
- presenza di adeguati sistemi di spegnimento incendi con l'utilizzo di estintori portatili e idranti;
- dotazione di adeguati sistemi di contenimento dei rischi che possono essere generati dall'utilizzo e dalla detenzione di sostanze chimiche, gas, sorgenti di radiazioni;
- predisposizione ed esposizione del piano per fronteggiare l'emergenza anche con indicazioni di comportamento specifiche per ruoli particolari;
- esposizione di piantine degli edifici nei luoghi maggiormente frequentati, con segnalazione
- presenza di una squadra opportunamente addestrata all'uso dei sistemi antincendio, a fronteggiare le situazioni d'emergenza e ad assicurare l'evacuazione degli edifici nelle situazioni che lo richiedono;
- attuazione di un sistema informativo e di controllo per tutto il personale che opera in Fondazione, volto a far conoscere i rischi presenti e le azioni da compiere in situazioni d'emergenza.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 02 / SPP Pag. 4
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 2

2. PROCEDURA PER L'EMERGENZA

In caso di incendio e in qualsiasi altra emergenza in cui possa essere compromessa la sicurezza delle persone o delle cose, tutti coloro che sono presenti all'interno delle strutture della Fondazione devono osservare le seguenti istruzioni:

- **Azionare uno dei pulsanti d'emergenza disposti nei corridoi**
(rompere il vetrino dei pulsanti appositamente segnalati).
- **Informare della situazione di emergenza il Personale del Servizio di portierato:**
 - **il presidio continuo della sede di Povo, Via Sommarive: tel. 385.**

In caso di difficoltà, informare direttamente i referenti d'Istituto:


- il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. tel. 307;
- l'operatore reperibile, in orario di chiusura della Fondazione, telefono cellulare da richiedere al Servizio portierato della sede di Povo.

2.a In caso di allarme d'emergenza

- Arrestare, se possibile, gli impianti, le apparecchiature e sospendere ogni operazione che potrebbe compromettere la sicurezza.
- Uscire all'esterno dell'edificio mantenendo la calma, accompagnando le persone ospiti presenti, seguendo la via d'uscita segnalata più vicina. Le persone portatrici di handicap devono essere accompagnate dal referente della Fondazione che le ospita.

2.b In caso di incendio

- non utilizzare l'ascensore;
- non entrare da soli nelle zone invase da fumo;
- chiudere le porte dei locali interessati da incendio e fumo, accertandosi che le persone siano state evacuate;
- assicurarsi di avere sempre un'uscita libera da fiamme o dal fumo;
- in presenza di fumo camminare abbassati, proteggendo naso e bocca;
- non usare acqua su apparecchiature elettriche.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 02 / SPP Pag. 5
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 2

Se non vi sono particolari pericoli e l'incendio è di piccole dimensioni effettuare un tentativo di spegnimento seguendo le seguenti istruzioni:

- se è possibile e non comporta rischi disattivare la corrente all'apparecchiatura oggetto di incendio;
- utilizzare l'estintore portatile più vicino. In questo caso si dovrà azionare l'estintore con una mano mentre con l'altra si tiene saldamente la manichetta, indirizzando il getto alla base delle fiamme, quindi portarsi subito in zona aerata, se l'estinguente è a gas consuma l'ossigeno dell'ambiente;
- porre attenzione a dirigere il getto alla base del fuoco e non verso le fiamme;
- accertarsi che l'incendio sia domato, in quanto il fuoco può riprendere dalle ceneri.

2.c Numeri di emergenza utili

In caso di accadimenti gravi e qualora sia impossibile contattare i referenti della Fondazione:

- **Telefonare ai seguenti numeri:**


Vigili del Fuoco	tel. 115
Soccorso pubblico	tel. 113
Emergenza Sanitaria	tel. 118
Carabinieri	tel. 112

precisando il luogo esatto dell'evento:

- Sede di Trento città, Via S. Croce, 77
- Sede di Povo, Via Sommarive, 18
- Sede di Povo, Via alla Cascata, 56/c
- Sede di Villazzano, Villa Tambosi.

e descrivendo la situazione in modo sufficientemente dettagliata.

- Seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza quando sono presenti.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 02 / SPP Pag. 6
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 2

3. OBBLIGHI PER IL PERSONALE DEL SERVIZIO DI PORTIERATO

L'addetto al Servizio di portierato di turno:

- quando viene allertato in merito a una grave situazione di pericolo;
- quando suona l'allarme d'emergenza per incendio o per altro grave motivo;
- quando può essere compromessa la sicurezza delle persone o delle cose;

è tenuto a seguire le seguenti istruzioni:


- assume informazioni sufficienti per decidere l'intervento da eseguire;
- aziona l'allarme di emergenza, nel caso in cui l'allarme non sia già stato azionato, allo scopo di evacuare l'edificio;
- informa i componenti della squadra di emergenza, i cui nominativi sono indicati nell' ultimo capitolo del presente piano;
- avverte il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
(Sede di Povo tel. 307 – telefono cellulare 3358242694);
- informa il responsabile dell'attività oggetto dell'intervento;
- informa il responsabile dell' Ufficio Tecnico.

In caso di incendio o per fatti gravi, chiede immediatamente l'intervento dei:

- **Vigili del Fuoco, tel. 115 (preceduto da prefisso 0)**
- **Soccorso Pubblico, tel. 113 e 118 (preceduto da prefisso 0)**

Precisando:

- Fondazione Bruno Kessler;
- indirizzo della sede dell'evento;
- situazione rilevata.
 - Rimane a disposizione per le successive esigenze.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 02 / SPP Pag. 7
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 2

4. OBBLIGHI PER GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

4.a Luogo di ritrovo del personale chiamato in casi di emergenza:


Sede	Luogo di ritrovo
Trento città, Via S.Croce	Piazzale antistante
Povo, Via Sommarive	In prossimità della guardiola del Servizio Portierato
Povo, Via alla Cascata	Marciapiede antistante
Villazzano, Villa Tambosi	Piazzale antistante

4.b Azioni richieste al personale chiamato in casi di emergenza

La squadra di pronto intervento opera al comando del capo squadra o del membro anziano.

Il capo squadra o il suo sostituto, sentito il Responsabile della Fondazione eventualmente presente, coordinerà la squadra di pronto intervento, fino all'arrivo di forze pubbliche d'intervento, con l'obiettivo di:

- localizzare la causa dell'allarme;
- favorire l'esodo delle persone dagli ambienti;
- aiutare le persone portatrici di handicap;
- prestare pronto soccorso alle persone infortunate;
- estinguere l'incendio (se di ridotte dimensioni) con il mezzo idoneo;
- bloccare/neutralizzare impianti (tecnologici, ascensori se vuoti, apparecchiature di ricerca, condizionatori d'aria, ecc..) e ciò che genera rischio (serbatoi, bombole, sostanze chimiche, ecc.);
- scollegare la corrente delle zone interessate da incendio (se ciò non determina situazioni di maggior pericolo);
- chiudere le valvole dei serbatoi di combustibili vicini alle situazioni di rischio;
- allontanare dall'incendio, per quanto possibile, eventuali sostanze infiammabili e pericolose;
- chiudere le porte degli ambienti interessati dal fumo (se evacuate dalle persone); mantenere le zone di intervento libere e sicure, allontanando gli estranei;
- mantenere la calma fra le persone evacuate, indirizzandole in luogo sicuro;
- seguire il piano per la sicurezza specifico previsto per i singoli laboratori;
- fronteggiare l'emergenza con l'ausilio di idonee protezioni personali;
- bonificare, se non comporta pericoli, le zone interessate dall'evento, incendio o altro, prima di accedervi;

	PIANO DI EMERGENZA	REG 02 / SPP Pag. 8
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 2

- in zone contaminate da gas tossici (Clean Room), lasciare il primo intervento agli appartenenti al nucleo gestione gas tossici.


5. LA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La squadra di pronto intervento per l'emergenza è composta da:

- Roberto Dallacosta, capo squadra
ed inoltre:
 - **Sede Trento Via S. Croce:** Miriam Lucchi
Addetto Servizio portierato della propria Sede.
 - **Sede Povo, Via Sommarive e Via alla Cascata,** per tutti gli edifici:
 - Walter Bernardelli
 - Renzo Zamboni
 - Alberto Zanetti
 - Mauro Chini
 - Addetto Servizio portierato della Sede di Povo.
 - **Laboratorio Clean Room:** Claudio Gazzin
Giampaolo Gazzin
Severino Pedrotti (Rappresentante Lavoratori)
 - **Laboratori diversi** Gianni Coser
Victor Micheli
Mauro Dallaserra
- **Sede Villazzano Villa Tambosi::** Addetto Servizio portierato della propria Sede.

Personale formato per gli interventi di primo soccorso.

Bassetti Maddalena, Bernardelli Walter, Bertazzoni Roberto, Bianchi Maurizio, Bianchini Paolo, Campo Ines, Casotti Sara, Chini Mauro, Chini Michele, Coser Gianni, Dallacosta Roberto, Fellin Maurizio, Gabbi Lorenzo, Gazzin Claudio, Gazzin Gianpaolo, Giordani Dimitri, Gottardi Gloria, Leoni Claudio, Lucchi Miriam, Meneghini Mauro, Micheli Victor, Nardelli Mario, Panato Loredana, Pasquale Ivan, Pasquardini Laura, Pedrotti Severino, Rizzoli Annamaria, Tabarelli de Fatis Cristina, Villani Paola, Zaffoni Cinzia, Zanetti Alberto, Personale addetto Servizio portierato.

 FONDAZIONE BRUNO KESSLER	PIANO DI EMERGENZA	REG 02 / SPP Pag. 9
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 2